

PREMESSA

In queste pagine si intende presentare un interessante prodotto multimediale risultato di una collaborazione tra il Settore Ambiente del Comune di Modena e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in seguito ad un'insolita quanto stimolante visita guidata di alcune sezioni del sistema fognario sotterraneo della città di Modena.

L'osservazione e la stretta corrispondenza tra elementi presenti "sotto" e "sopra" la città hanno suggerito ad alcuni ricercatori universitari del Dipartimento di Scienze della Terra l'idea di realizzare una sorta di "memoria territoriale" della città attraverso uno strumento di comunicazione comunque agile e di facile utilizzo. Il progetto, dal titolo "Sottosopra", che è stato presentato al Convegno "La città che non si vede" in occasione della Giornata Internazionale dell'Ambiente, svoltasi il 5 giugno 2003 presso la sala del Consiglio Comunale di Modena, ben si presta a far conoscere in modo semplice ed efficace il territorio fisico cittadino con le sue componenti storiche e architettoniche, ma anche a sviluppare tematiche di più ampio respiro, di carattere sociale o culturale, sfruttando uno strumento informatico ormai ampiamente diffuso come Internet.

INTRODUZIONE

Il paesaggio, che noi siamo soliti guardare con occhio spesso distratto, è in grado di conservare tutte quelle tracce più o meno evidenti, che gli accadimenti che si sono susseguiti nel tempo, a scala locale, regionale o di livello superiore, hanno lasciato e che sono il frutto dell'estrema variabilità che regola il rapporto tra natura e uomo. Il medesimo rapporto anima, a sua volta, le complesse interrelazioni che intervengono tra le condizioni naturali e le diverse forme dell'attività antropica. Lo stesso paesaggio italiano è stato profondamente plasmato nei millenni dalla storia e la storia del nostro Paese, è noto, è stata fortemente le-

SOTTO SOPRA

Modena si svela alla rete, un percorso culturale-virtuale nella città di Modena

Milena Bertacchini
Dipartimento di Scienze della Terra,
Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia

Daniela Fontana
Dipartimento di Scienze della Terra,
Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia

Nadia Paltrinieri
Settore Ambiente, Comune di Modena

sottosopra
la città di Modena
Un percorso culturale-virtuale nella città di Modena



Fig. 1 - "Sottosopra" è un percorso culturale-virtuale che si snoda tra i canali sotterranei di Modena, composto da numerosi itinerari minori, alcuni dei quali sono indicati in figura.

gata ad una cultura dove ha sempre prevalso l'ideologia urbana e che ha avuto come fine principale lo sviluppo delle città.

Già lo Stoppani nel suo libro "Il bel Paese" intendeva "soddisfare il bisogno" degli Italiani di imparare a conoscere l'Italia, ponendo attenzione affinché "non si scompagnassero mai l'uomo dalla natura, e la natura dall'uomo".

Non è un caso, ad esempio, che in

diverse zone del territorio modenese, così come in ampie sezioni della Pianura Padana, le strade continuano a rispettare l'ordine geometrico della centuriazione romana, a testimoniare l'antico fondamento territoriale su cui è venuta costituendosi questa porzione di paesaggio italiano e come, dopo una prima, primitiva, strutturazione territoriale, la sua evoluzione successiva abbia continuato a ricalcare i tracciati originali. Per tale motivo è caratteristica del paesaggio italiano la convivenza tra un monumento del passato e una costruzione del nostro tempo, a dimostrare la dinamica sovrapposizione tra la storia e gli avvenimenti più recenti. Moltissime città italiane tra cui Modena, come accenneremo meglio in seguito, sono sorte e si sono sviluppate su impianti di antichi insediamenti.

A questo proposito appare particolarmente incisiva e attuale la definizione che G.C. Argan fornì di paesaggio: "... un immenso libro, un palinsesto in cui sono scritti millenni di storia" (dal discorso tenuto al Senato nel 1985 per l'approvazione della legge Galasso).

Il paesaggio si deve considerare allora come un bene culturale che racconta dell'uomo, quindi di noi, attraverso la lettura degli innu-



Fig. 2 – Itinerario 1: il Naviglio con indicati alcuni degli elementi sensibili di collegamento multimediale, descritti in legenda, che si possono incontrare e approfondire lungo il percorso.

merevoli segni che la sua evoluzione ha lasciato sedimentare come tracce.

È proprio per raccontare di noi, per conoscere la nostra storia e, di conseguenza, la storia della città, che è stato ideato e progettato “Sottosopra”: un percorso culturale-virtuale attraverso le acque e i canali sotterranei della città di Modena (Bertacchini, 2003); un percorso ambizioso che si sta poco a poco concretizzando grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università di Modena e Reggio Emilia e il Settore Ambiente del Comune di Modena.

“Sottosopra” è un itinerario complesso in grado di documentare con veridicità il paesaggio culturale modenese grazie alla combinazione di elementi che si sostengono vicendevolmente: un’informazione il più esaustiva possibile, sia storica sia attuale, sui caratteri delle diverse componenti naturali e antropiche del paesaggio; e la potenzialità, insita nel percorso, di individuare strumenti che possano divenire fattori di sviluppo economico-sociale per il paesaggio urbano cittadino.

L’articolata proposta scientifica

che è alla base del progetto vuole illustrare con una serie di percorsi tra loro dialoganti, a diversa scala e con diverso grado di approfondimento, in funzione degli approcci, delle curiosità e delle necessità espresse dagli utenti, i caratteri geologici, storici, archeologici, artistici, letterari ecc. della nostra città (Bertacchini et al., 2001, 2002).

IL PERCORSO CULTURALE-VIRTUALE

Sin dalle origini Modena è stata città di acque, attraversata e circondata da un fitto intreccio di canali artificiali, di risorgive e di corsi d’acqua naturali la cui evoluzione ha influenzato, controllato e talvolta forzato la storia e la cultura in generale della nostra città.

Per capire e apprezzare questo vasto patrimonio culturale è indispensabile conoscere gli aspetti fisici, storici, archeologici, artistici, economici, religiosi ecc. che caratterizzano e hanno caratterizzato il territorio modenese; componenti che sono in parte celate, talvolta visibili, “sotto” e “sopra” l’orizzonte urbano.

Il territorio urbano di Modena è sta-

to, per questo, virtualmente suddiviso in una serie di itinerari minori (fig. 1) che si sviluppano lungo i canali principali che attraversano ancora oggi Modena, seguendo percorsi sotterranei: il Naviglio (fig. 2), il Canal Grande o Canale di S. Pietro, il Canal Chiaro e il Modonella.

Il progetto “Sottosopra” invita virtualmente il pubblico a seguire la guida di queste vie d’acqua sotterranee e a scoprire e ad osservare gli elementi naturali e antropici “sotto” e “sopra” la città, dialogando in modo interattivo con schede di approfondimento (fig. 3), foto, immagini storiche o movie che descrivono ciascun elemento culturale e le sue possibili interconnessioni con gli altri componenti il paesaggio.

“Sottosopra” si prefigge l’intento di raccontare il paesaggio culturale modenese unendo i luoghi e la cultura di Modena attraverso una visione globale e dinamica del territorio. Il visitatore, pensiamo, si sentirà calare in una realtà virtuale dove le stesse metafore dello spazio e del tempo si ridimensionano e speriamo che, grazie al passato, potrà riuscire a conoscere meglio il paesaggio attuale e

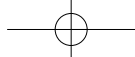


Fig. 3 – Due esempi di schede di approfondimento di componenti il paesaggio modenese, “sopra” (fondo grigio) e “sotto” (fondo nero) l’orizzonte urbano. In ciascuna scheda, i simboli in alto a sinistra, corrispondono agli elementi sensibili di collegamento multimediale di cui è riportata la legenda in fig. 2.

potrà acquisire strumenti utili per il suo futuro e per costruire un nuovo paesaggio urbano più corretto e vivibile.

“Sottosopra” è un itinerario virtuale e come tale è uno strumento multimediale che può essere modificato secondo il mutare delle esigenze e degli interessi che lo animano, incluso l’eventuale adattamento ad altre realtà cittadine. Aggiornabile e implementabile, “Sottosopra” può crescere insieme alla città e al suo patrimonio culturale, in completa sintonia con quanto ha affermato L. Gambi in un’intervista rilasciata alla rivista “Italia Nostra” nel 1996, secondo il quale il “paesaggio è un archivio” della storia e come tale va gestito, aggiornato, modificato e incrementato.

Nel momento in cui tutte queste informazioni saranno disponibili online, passaggio per il quale, peraltro, “Sottosopra” è già stato predisposto (grazie ai contributi grafici di Enzo Pancaldi e multi-

mediale di Mirella Falchieri); potranno essere alla portata dei cittadini e soprattutto dei modenesi, di curiosi o interessati, tutti accomunati dal desiderio di “scavare” virtualmente nel vasto patrimonio culturale della nostra città.

Grazie a Internet questo strumento multimediale potrà divenire allora uno strumento di lavoro, o di pura informazione, per migliaia di utenti, ma anche una semplice ma efficace locandina pubblicitaria affacciata sulla Rete di tutte le iniziative culturali, sociali, gestionali ecc. di cui gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio cittadino si faranno portavoce. “Sottosopra” pensiamo rappresenti infine uno strumento per conservare la memoria territoriale cittadina, in grado di aprire una nuova formula per la diffusione, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale della città di Modena. •

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Bertacchini M. (2003) – “Sottosopra”: un percorso culturale-virtuale nella città di Modena. Atti del Conv. “La città che non si vede”, 5 Giugno 2003, Comune di Modena, Modena, 14 pp.
- Bertacchini M., Coratza P., Piacente S. (2001) - *Le “Pietre del Diavolo” tra borghi e castelli nell’Appennino emiliano. Un percorso culturale e didattico nel paesaggio ofiolitico.* Atti del Conv. Naz. “Le Ofioliti: isole sulla terraferma”, 22-23 Giugno 2001, Riserva Naturale Monte Prinzero, Parma, 239-250.
- Bertacchini M., Coratza P., Piacente S. (2002) - *Paesaggi Culturali. Geologia e Letteratura nel Novecento in Emilia-Romagna.* Univ. di Modena e Reggio E., Dip. Sc. Terra, Modena e Reggio E., Regione Emilia-Romagna, Serv. Valorizzazione e Tutela del Paesaggio. Ed. L’Inchiostroblu, Bologna, 138 pp.
- Stoppani A. (1881) – *Il Bel Paese.* Tipografia e Libreria editrice, Ditta G. Agnelli, 647 pp.

